

REGIONE LAZIO

Assessorato ai Rapporti con gli Enti locali e Politiche per la Sicurezza

Direzione regionale Enti locali e Sicurezza

***CRITERI E MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ
TRATTAMENTALI A FAVORE DEI DETENUTI PRESSO GLI ISTITUTI
PENITENZIARI DI CASAL DEL MARMO E DI VITERBO***

€ 100.000,00



**REGIONE
LAZIO**

**ASSESSORATO AI RAPPORTI
CON GLI ENTI LOCALI E
POLITICHE PER LA SICUREZZA**

CRITERI E MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ TRATTAMENTALI A FAVORE DEI DETENUTI PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DI CASAL DEL MARMO E DI VITERBO
IMPORTO COMPLESSIVO DI € 100.000,00

A. FINALITÀ

La Regione, nell'ambito degli interventi previsti dalla legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio", in coerenza con gli obiettivi programmati in tema di svantaggio sociale, promuove il miglioramento della qualità del trattamento intramurario da realizzare presso gli istituti di Casal del Marmo e di Viterbo.

Obiettivi operativi:

- Fornire strumenti idonei al miglioramento della vita detentiva.
- Garantire l'adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto dei diritti fondamentali delle persone private della libertà personale.

B. INTERVENTI FINANZIARI E DESTINATARI DELLE AZIONI

Gli interventi riguarderanno i progetti finalizzati alla realizzazione di attività trattamentali, quali a titolo meramente esemplificativo teatro, iniziative musicali, ludoteca, attività sportive ecc. presso gli Istituti penitenziari di Casal del Marmo e Viterbo.

I progetti avranno la durata di un anno.

Il soggetto proponente avvia le attività entro il termine di venti giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento dei progetti, effettuata mediante comunicazione personale e/o tramite pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e/o sul sito regionale www.regione.lazio.it.

C. DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

I destinatari dei finanziamenti sono le cooperative sociali, le associazioni e le organizzazioni di volontariato, le imprese sia individuali sia collettive aventi sede legale nel Lazio che abbiano nello statuto uno scopo attinente alla tematica dell'avviso.

A pena di inammissibilità, ciascun soggetto potrà presentare una sola proposta progettuale concernente entrambe le carceri di cui alla lettera A.

D. BENEFICIARI

I beneficiari degli interventi sono i detenuti ospitati presso gli Istituti penitenziari di Casal del Marmo e di Viterbo.

E. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E LIMITE MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

I termini e le modalità della presentazione delle domande verranno definiti con successivo atto di adozione dell'avviso pubblico.

Il limite massimo del finanziamento, a pena di inammissibilità, di ciascun progetto è di € 20.000,00.

F. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della formazione della graduatoria, la Commissione che sarà nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, dovrà valutare i progetti sulla base dei macro criteri sotto elencati, con l'attribuzione di un punteggio di merito rapportato a sottocriteri che saranno individuati nell'avviso :

Macrocriteri

1. Esperienze del proponente riferite alle aree tematiche dell'Avviso

Qualità e quantità di attività del soggetto proponente assimilabili o contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine.

2. Contenuti dell'intervento

Chiara identificazione degli obiettivi e dei risultati attesi, coerenza della soluzione progettuale rispetto alla tipologia di intervento, attendibilità e verificabilità dei risultati attesi.

3. Caratteristiche funzionali ed operative delle risorse umane impiegate nel gruppo di lavoro

Presenza di adeguate risorse professionali con specifiche competenze tecniche e professionali coerenti con il progetto presentato.

4. Coerenza e correttezza del piano finanziario.

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 50/100 punti.

G. SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI COSTO

Le spese ammissibili sono quelle indicate nella Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 2 febbraio 2009, che espressamente prevede che i principi e i criteri in essa esposti possono essere adottati per la gestione di attività sostenute anche attraverso fonti di finanziamento diverse dal FSE; la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1509 del 21 novembre 2002, recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario.

H. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE

L'erogazione dei finanziamenti è disposta in due rate:

- una prima rata, pari al 30% del finanziamento concesso (€ 6.000,00), a seguito della presentazione alla Regione Lazio della dichiarazione di inizio lavori da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario e previa presentazione di fattura quietanzata o di fidejussione pari al 2% dell'importo dell'acconto;
- una seconda rata, pari al saldo del finanziamento concesso (14.000,00), a conclusione dell'intervento ed a presentazione:
 - a) dell'attestazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario circa l'avvenuta conclusione del progetto;
 - b) della rendicontazione delle spese sostenute, corredata da una documentazione fiscalmente valida resa in copia conforme;

- c) della relazione analitica delle attività realizzate, con l'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti, in rapporto agli indicatori di verifica preventivamente individuati.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, i beneficiari dei finanziamenti devono rendicontare le spese sostenute allegando la documentazione sopra richiesta.

Qualora le spese sostenute risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o non pertinenti, il finanziamento sarà proporzionalmente ridotto e le somme recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso

Le somme recuperate potranno essere destinate al primo dei progetti non ancora finanziati, secondo la graduatoria predisposta dalla Direzione competente.

I. CONTROLLO E MONITORAGGIO

Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio si riserva di effettuare controlli ed ispezioni.

L. REVOCA E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Il diritto al finanziamento decade nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto approvato o non sia stato avviato entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento.